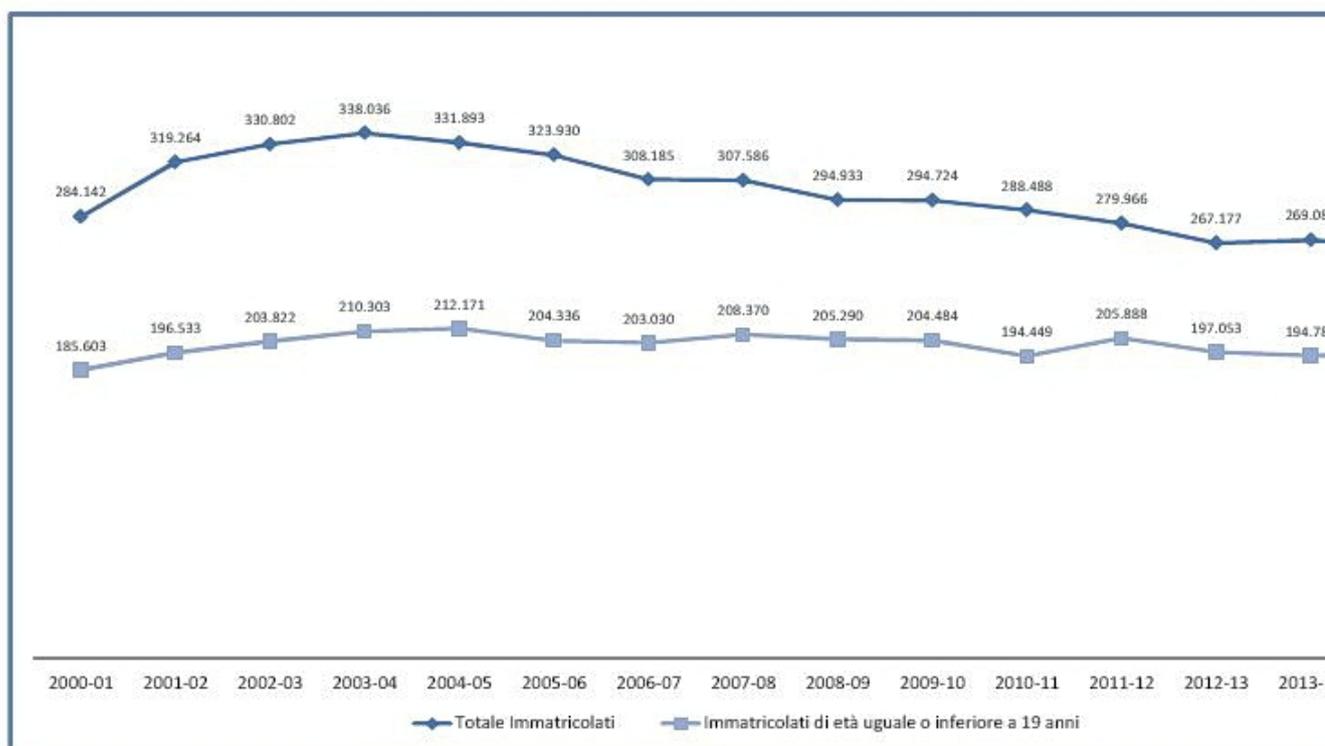


Calo di immatricolazioni nell'università italiana. Sono state 265.565 nell'anno accademico 2014-2015, 3.500 in meno rispetto alla stagione precedente che aveva fatto registrare una piccola crescita dopo nove anni di discesa. È il peggior risultato dal Duemila e nelle ultime dieci stagioni il sistema universitario ha perso oltre 72 mila iscritti al primo anno (più di un quarto). Il ministero dell'Istruzione sostiene che nell'ultimo anno accademico «il trend decrescente del recente passato possa considerarsi ormai superato». Il tenue ottimismo si basa sul numero di immatricolati di età non superiore ai 19 anni: risale leggermente, 805 studenti in più. Il dossier del servizio statistico del MIUR dice che tra i diplomati con maturità classica e scientifica è alta l'iscrizione all'università (rispettivamente 84,4% e 81,4%) mentre crolla all'11,4% tra coloro che hanno conseguito il diploma professionale. Dalla rilevazione sulle immatricolazioni emerge complessivamente una più elevata attrattività dell'area scientifica e dell'area sociale: la prima è preferita dal 49% degli studenti maschi, la seconda dal 35% delle studentesse. I maggiori iscritti sono al Nord-Ovest (52,5%), nelle Isole il dato più basso (42,3%). (Fonte: c.z., La Repubblica 20-06-15)

**Totale immatricolati e immatricolati di età uguale o inferiore a 19 anni universitario dall'anno accademico 2000/2001 al 2014/2015 (\*)**



(\*) dato provvisorio

Tassi di passaggio dalla scuola secondaria superiore all'Università  
medesimo anno del diploma

